



DAG.19/02/2016.0032483.U



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale
Via Arenula, 70 - 00186 Roma

Ns. riferimento
Pos. 030.001 - 1/2016
Prot.

Vs. riferimento

- Ai Signori Presidenti di Corte di Appello - Loro sedi
- Ai Signori Procuratori Generali della Repubblica - Loro sedi
- p.c. Al Signor Presidente della Corte di Cassazione
- p.c. Al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

OGGETTO: monitoraggio in tema di reati ambientali a seguito delle novità normative introdotte con la Legge n. 68 / 2015 e la Legge n. 6 / 2014.

1. La Legge 22 maggio 2015, n. 68 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", ha significativamente innovato il sistema di tutela penale dell'ambiente, introducendo nel codice penale un "Titolo VI-bis" specificamente dedicato ai "delitti contro l'ambiente".

Superando l'approccio della legislazione preesistente, quasi esclusivamente polarizzato su reati di pericolo astratto e perciò articolato in incriminazioni di natura prevalentemente contravvenzionale, la legge introduce due delitti con evento di danno, il delitto di inquinamento ambientale e quello di disastro ambientale, conferendo maggiore determinatezza a istanze di effettività della tutela penale finora soddisfatte dalla giurisprudenza attraverso l'adattamento di fattispecie (come il *disastro innominato*, previsto dall'art. 434, c.p. o il danneggiamento di cui all'art. 635 c.p.), orientate alla salvaguardia di

M_DG.Corte d'Appello di CATANZARO - Prot. 22/02/2016.0002158.B

beni giuridici diversi e perciò incapaci di esaurire il rilievo e l'autonomia acquisita negli ultimi decenni dal bene ambiente.

La tipizzazione del disastro ambientale corrisponde del resto a un preciso monito, formulato dalla Consultar nel contesto di una decisione dedicata alla compatibilità del cd. Disastro innominato con il canone costituzionale di tassatività-determinatezza (Corte Cost. n. 327/2008).

Tra le ragioni ispiratrici dell'intervento deve poi annoverarsi il positivo impatto pratico delle due fattispecie delittuose specificamente dedicate alla materia negli ultimi anni: il delitto di attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, introdotto nell'anno 2001 e oggi riprodotto nell'art. 260 del D. lgs. n. 152 del 2006; il delitto di "*Combustione illecita dei rifiuti*", introdotto nel D. lgs. n. 152 del 2006 dal d.l. n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 6 del 6 febbraio 2014, delitto in relazione al quale si è svolto, nell'anno appena trascorso, un monitoraggio concentrato sui circondari recentemente coinvolti in fenomeni emergenziali nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

Assurgono nella nuova legge alla dignità di delitto anche le fattispecie di *traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività* (art. 452-*sexies*), che finora non trovava adeguata tutela penale, quando non si trattasse di materiale etichettabile come rifiuto; e quella di *Omessa bonifica* (art. 452-*terdecies*), con la quale si è voluto restituire effettività agli obblighi di bonifica previsti a carico dei responsabili dell'inquinamento o dei soggetti che vantano una posizione di controllo sulla fonte della contaminazione.

Apposite aggravanti stigmatizzano il disvalore "aggiuntivo" dei reati associativi (comuni e mafiosi) orientati alla commissione seriale dei delitti ambientali, e al controllo criminale dei mercati protetti della "*green economy*" ovvero finalizzati alla stabilizzazione di rapporti corruttivi con i pubblici agenti, incaricati delle procedure autorizzative e dei controlli amministrativi su questo settore (art. 452-*octies*); così come trova consacrazione specifica, in una fattispecie ricalcata sul modello dell'art. 586 c.p., il caso nel quale, alla compromissione delle matrici ambientali segue, "*quale conseguenza non voluta dal reo*", la morte o la lesione di uno o più soggetti (art. 452-*ter*).

A presidio dell'effettività del sistema di controllo è poi posta una fattispecie (art. 452-*septies*) diretta a incriminare le condotte impeditive e/o elusive della vigilanza, nei casi in cui queste non assurgano a già violazioni di maggiore gravità, quali la resistenza a pubblico ufficiale o delitti di falso.

Ma la strategia attuata dall'intervento normativo non si limita all'introduzione di nuove incriminazioni.

Mutuando l'esperienza maturata nel settore della lotta al crimine organizzato, l'intervento legislativo estende alle più gravi violazioni ambientali l'arsenale delle misure patrimoniali (confische obbligatorie, tradizionali e *allargate*; confisca per equivalente) e vincola l'uso delle risorse in tal modo acquisite alla finalità di bonifica e recupero dei territori contaminati e deturpati dal crimine (art. 452-*undecies* e novellazione dell'art. 12-*sexies* del d.l. n. 306 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 356 del 1992).

L'incremento della capacità deterrente del sistema di tutela penale dell'ambiente è perseguito dalla legge anche includendo le nuove violazioni tra quelle che possono comportare talune pene accessorie, particolarmente mirate sulla dimensione criminologica del fenomeno (come l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione) e tra quelle dalle quali può discendere la responsabilità amministrativa degli enti (laddove ricorrano gli ulteriori presupposti previsti dal d. lgs. n. 231/2001).

Significativa sul piano strategico è anche la scelta di combinare con il potenziamento della dimensione repressiva, un sistema premiale che riconosce consistenti e graduati sconti di pena all'imputato che, entro determinate scadenze processuali, procede spontaneamente alla bonifica o al ripristino delle matrici ambientali, ovvero coopera fattivamente con gli inquirenti nel disvelamento delle complicità e delle risorse strumentali al ovvero provenienti dal crimine ambientale (art. 452-*decies*).

Una nuova "parte" (VI-bis) è introdotta poi nel d. lgs. n. 152 del 2006 per consentire la fuoriuscita dal circuito penale dei soggetti attinti da indagini per le più lievi violazioni, di livello contravvenzionale, della normativa posta a tutela dell'ambiente. Costoro possono ottenere l'estinzione del reato, conformando la loro attività alle prescrizioni somministrate dalla polizia giudiziaria (asseverate da enti specializzati) e versando somme determinate a titolo di oblazione.

2. La rilevanza e l'ampiezza dell'innovazione normativa impone l'avvio di un'attività di monitoraggio, finalizzata alla ricognizione organica dell'impatto effettuale:

- a) di tutte le nuove fattispecie incriminatrici e circostanziali (inquinamento ambientale, morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e

- abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo, omessa bonifica, ravvedimento operoso);
- b) delle principali fattispecie incriminate, quali delitti, già prima della novella (attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, combustione dei rifiuti);
 - c) delle più significative fattispecie contravvenzionali contemplate dal d. lgs. n. 152 del 2006 (discarica abusiva, bonifica dei siti, traffico illecito di rifiuti);
 - d) del meccanismo di definizione amministrativa degli illeciti contravvenzionali di natura formale, introdotto con la nuova Parte VI del d. lgs. n. 152 del 2006.

Il monitoraggio è, come di consueto, orientato alla costituzione di una provvista di dati funzionale alla predisposizione di eventuali proposte di modifica e alla rappresentazione del funzionamento effettivo del sistema interno di tutela penale, presso i diversi organismi internazionali che monitorano la risposta degli Stati alle più significative aggressioni all'ambiente (ONU, UE, CoE).

Alla luce di quanto detto, si rivolge alle SS.LL. il cortese invito a portare la presente nota a conoscenza dei Presidenti dei Tribunali e dei Procuratori della Repubblica dei rispettivi distretti, invitandoli a trasmettere entro il 30 aprile 2016 all'indirizzo biblioteca.aapp.min@giustizia.it, i dati relativi ai procedimenti penali iscritti nell'anno precedente relativamente alle fattispecie sopra indicate. La trasmissione dei dati dovrà avvenire attraverso la compilazione dei prospetti in formato *excel* allegati alla presente circolare. Gli uffici interessati possono consultare le note in allegato con le relative istruzioni per la compilazione.

Si precisa che, ai fini del perfezionamento della prima rilevazione, dovranno essere trasmessi i dati relativi al periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015.

Nella prospettiva indicata, sarà particolarmente apprezzata la trasmissione, allo stesso indirizzo, anche separatamente dalle schede di rilevazione, di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che abbiano affrontato gli eventuali nodi critici emersi nella fase applicativa degli istituti oggetto del monitoraggio, così come la comunicazione delle direttive e dei protocolli eventualmente predisposti dagli Uffici di Procura per la più efficiente attuazione della Parte VI del d. lgs. n. 152 del 2006.

Roma,

Il Direttore Generale
Raffaele Piccirilli

REATI AMBIENTALI (L. 68/2015 e L. 6/2014, D. Lgs. 152/2006)

Pagina 1 - DATI DAL 1/1/2015 AL 31/12/2015 (compilare anche pag. 2)

TRIBUNALE	REATI									
	art. 256 c. 3	art. 256 bis c. 1	art. 256 bis c. 2	art256bis c.1+c.3	art256bis c.1+c.4	art. 257 c. 1	art. 257 c. 2	art. 259	art. 260 c. 1	art. 260 c. 2
DI _____										
Procedimenti archiviati c/o noti										
Procedimenti archiviati c/o ignoti										
Procedimenti con condanna										
Procedimenti con assoluzione										
Proced. con sentenza per altro										

art. 256 bis c. 1	art. 256 bis c. 2	art. 256 bis c.1+c. 3	art. 256 bis c.1+c. 4	art. 260 comma 1	art. 260 comma 2	art. 452 bis	art. 452 ter	art. 452 quater	art. 452 quinqies	art. 452 sexies	art. 452 octies	art. 452 terdecies

Proced. con MISURA CAUTELARE PERSONALE

art. 256 bis c. 5	art. 260 c. 4 bis	art. 452 undecies	art. 12 sexies c.1 rif. art. 260	art. 12 sexies c.1 rif. art. 452quater c.1	art. 12 sexies c.1 rif. art. 452octies c.1

Procedimenti con misura cautelare reale

SEQUESTRI	CONFISCHE DEFINITIVE

NOTE _____
 Nominativo e recapiti (e-mail, telefonico) del compilatore _____
AVVERTENZA: In caso di sentenza con esito misto prevale la condanna. Nelle sentenze di assoluzioni vanno riportati tutti i provvedimenti di natura assolutoria emessi.

REATI AMBIENTALI

(L. 68/2015, L. 6/2014, D.Lgs. 152/2006)

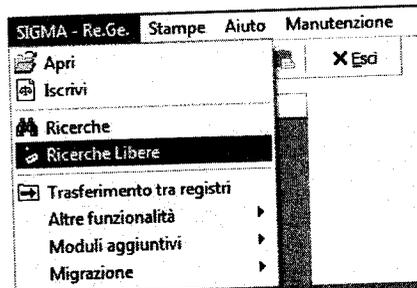
I prospetti predisposti dalla Direzione Generale della Giustizia Penale suddividono:

- per colonna, il determinato articolo di legge con il quale è stata qualificata la notizia di reato (quadro QGF di SIGMA PENALE)
- per riga, i procedimenti e gli indagati/imputati per stato del procedimento (iscrizione, archiviazione, avvio esercizio azione penale, condanna, assoluzione, misure, ecc.).

RICERCHE LIBERE

Un primo strumento che si suggerisce per avviare l'estrazione dei dati richiesti sono le **RICERCHE LIBERE** (menu SIGMA – Re.Ge. > Ricerche Libere). La funzionalità è progettata per poter implementare delle ricerche sui procedimenti presenti a sistema sulla base dei criteri predisposti dall'utente.

Le ricerche libere mostrano, per ciascun risultato, sia il **numero dei procedimenti interessati** che il **numero degli eventi sugli indagati coinvolti**. Modalità e gestione operativa, impostazione delle ricerche, gestione filtri, visualizzazione e stampa dei risultati sono consultabili direttamente nella Guida Operativa in linea nell'applicazione (menu Aiuto > Guida in linea oppure tasto F1 ¹)



Seguono alcune esemplificazioni relative ai criteri di ricerca da impostare nel sistema con riferimento alle righe e alle colonne richieste dai prospetti.

E' bene sottolineare come solo l'esperienza e l'effettiva organizzazione locale nell'inserimento dei dati a sistema (dettaglio della QGF, richieste e definizione dei procedimenti) possono suggerire la migliore impostazione dei criteri di ricerca. In ambito minorile, inoltre, il basso numero di procedimenti coinvolti potrebbe consentire una valutazione puntuale per la suddivisione tra le varie righe dei prospetti, posto che dall'esito delle ricerche libere è possibile aprire direttamente i procedimenti risultanti.

ESEMPI DI FILTRI SULLE QGF

Descrizione Filtro

REATI AMBIENTALI - 256 COMMA 3 Solo elementi attivi

[Procedimento] Data iscrizione PM è maggiore uguale a 01/01/2015
E [Procedimento] Data iscrizione PM è minore uguale a 31/12/2015
E *([Intersezione sullo stesso QGF]
[QGF] Articolo (Numero) è uguale a 256
E [QGF] Articolo (Sottorif) contiene C1
)

Descrizione Filtro

REATI AMBIENTALI - 256 BIS Solo elementi attivi

[Procedimento] Data iscrizione PM è maggiore uguale a 01/01/2015
E [Procedimento] Data iscrizione PM è minore uguale a 31/12/2015
E *([Intersezione sullo stesso QGF]
[QGF] Articolo (Numero) è uguale a 256
E [QGF] Articolo (Sottonum) è uguale a BIS
)

¹ Per la visualizzazione della Guida in linea su postazioni con s.o. Windows 7 e successivo, richiedere all'assistenza l'installazione dell'opportuno componente windows (rif. Portale Area Minorile).

CONDIZIONI/FILTRI SULLO STATO DEL PROCEDIMENTO

ufficio	condizioni	filtri ricerche libere da intersecare
Procura	Procedimenti iscritti	Data iscrizione PM maggiore uguale Data iscrizione PM maggiore uguale
	Con richiesta di archiviazione	iter tra 410 e 419
	Con esercizio azione penale	iter maggiore di 419
Tribunale	Procedimenti archiviati	tipo richiesta uguale ai vari decreti di archiviazione
	Procedimenti sentenziati non definitivi	tipo provvedimento è inserito data provvedimento è inserita data irrevocabilità non è inserita
	Procedimenti sentenziati definitivi	tipo provvedimento è inserito data provvedimento è inserita data irrevocabilità è inserita

STATISTICHE PENALI

Un secondo strumento che si suggerisce sono le **STATISTICHE PENALI** di SIGMA PENALE. Le statistiche, sia nelle estrazioni totali che nelle estrazioni con dettaglio, consentono di elaborare la richiesta cercando un determinato testo nella "descrizione del reato" inserita a sistema (quindi le righe dei prospetti richiesti). Le statistiche, d'altra parte, consentono anche di gestire subito le casistiche relative allo stato del procedimento (le colonne dei prospetti).

E' bene ricordare che il modulo statistico è estratto per procedimento e non riporta indicazioni sul numero delle persone indagate/imputate.

SIGMA - Re.Ge. Statistiche Penali
 Procura Della Repubblica Presso Il Tribunale Per
[Home](#) [Indietro](#) Gianni DACHILLE

Periodo per l'Estrazione dettagliata

Nuovo Periodo | Periodo già definito | Trimestre

Definisci un nuovo periodo

Inizio _____ Fine _____

Istat Terrorismo Mafia Tossicodipendenza

Criterio da Estrarre

- 1A Pendenti all'inizio del periodo
- 2A Sopravvenuti nel periodo**
- 3A Esauriti nel periodo ~
- 4A Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)
- 5A Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia
- 6A Con richiesta di archiviazione per mancanza delle condizioni
- 7A Con richiesta di archiviazione nei confronti di minori non imputabili
- 8A Con richiesta di sentenza per non imputabilità (art. 26 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 9A Con richiesta di sentenza di non luogo a procedere (art. 23 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 10A Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416)
- 11A Con richiesta di giudizio immediato (art. 454)
- 12A per il giudizio direttissimo (art. 449)
- 13A Procedimenti altrimenti esauriti ~
- 14A Fermo di indiziato di delitto (art. 384)
- 15A Richiesta di convalida del fermo o dell'arresto (art. 390)
- 16A prescrizioni (art. 20 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 17A permanenza in casa (art. 21 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 18A collocamento in comunità (art. 22 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 19A custodia cautelare (art. 23 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 20A Richiesta di proroga dei termini di custodia cautelare (art. 23 D.P.R. 22/9/88 N. 448)
- 21A Richiesta di proroga dei termini per le indagini preliminari
- 22A Richiesta di riapertura delle indagini (art. 414)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE - UFFICIO I REPARTO DATI STATISTICI E MONITORAGGIO
 E-mail biblioteca.aapp.min@giustizia.it

REATI AMBIENTALI (L. 68/2015 e L. 6/2014, D. Lgs. 152/2006)

DATI DAL 1/1/2015 AL 31/12/2015

PROCURA MINORI PRESSO IL TRIBUNALE DI _____	REATI												
	256 comma 3	256 bis	257	259	260	452 bis	art. 452 ter	art. 452 quater	art. 452 quinquies	art. 452 sexies	art. 452 septies	art. 452 octies	art. 452 terdecies
Procedimenti iscritti nell'anno c/o noti													
Persone indagate													
Procedimenti iscritti nell'anno c/o ignoti													
Procedimenti con richiesta archiviazione c/o noti													
Persone indagate in procedimenti con richiesta archiviazione													
Procedimenti con richiesta archiviazione c/o ignoti													
Procedimenti con esercizio azione penale													
Persone imputate													

art. 318 septies D.Lgs. 152/2006	
Persone per le quali è stata richiesta archiviazione	

NOTE _____
 Nominativo e recapiti (e-mail, telefonico) del compilatore _____

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE - UFFICIO I REPARTO DATI STATISTICI E MONITORAGGIO
 E-mail biblioteca.aapp.min@giustizia.it

REATI AMBIENTALI (L. 68/2015 e L. 6/2014, D. Lgs. 152/2006)

DATI DAL 1/1/2015 AL 31/12/2015

PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE DI _____	REATI											art. 452 terdecies	
	256 comma 3	256 bis	257	259	260	452 bis	art. 452 ter	art. 452 quater	art. 452 quinquies	art. 452 sexies	art. 452 septies		art. 452 octies
Procedimenti iscritti nell'anno c/o noti													
Personae indagate													
Procedimenti iscritti nell'anno c/o ignoti													
Procedimenti con richiesta archiviazione c/o noti													
Personae indagate in procedimenti con richiesta archiviazione													
Procedimenti con richiesta archiviazione c/o ignoti													
Procedimenti con esercizio azione penale													
Personae imputate													

	art. 318 septies D.Lgs. 152/2006
Personae per le quali è stata richiesta archiviazione	

NOTE _____

Nominativo e recapiti (e-mail, telefonico) del compilatore _____

Istruzioni per l'estrazione dei dati relativi ai reati ambientali

Modalità di estrazione dati

Si fa presente che per gli uffici partiti nel corso del 2015, i dati dovranno essere prelevati in parte da ReGeWeb (dalla chiusura del ReGe 2.2) e in parte da ReGe 2.2 (per il periodo precedente).

Per ReGeWeb

I dati possono essere estratti tramite Consolle, creando i singoli reati indicati nei prospetti; in particolare:

- per la **Procura** le informazioni possono essere estratte tutte dal modello M313PU
- per il **Tribunale** le informazioni possono essere estratte dai seguenti modelli:
 - o M314 (M e C) per il Dibattimento
 - o M317 per l'ufficio GIP

Per ReGe 2.2

I dati dovranno essere ottenuti con le modalità di estrazione utilizzate in passato.



Corte di Appello di Catanzaro
UFFICIO DEL PERSONALE

tel. 0961/885220 – fax 0961/723786

Prot. N. 2269.U

Catanzaro, 25 FEB. 2016

Al Tribunale di :

**Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone
Paola, Vibo Valentia, Lamezia Terme,**

OK CONSEGNA

Oggetto: Monitoraggio in tema di reati ambientali a seguito delle novità normative introdotte con la Legge n. 68/2015 e la Legge n. 6/2014.

Si trasmette l'allegata nota, per opportuna conoscenza e con invito a trasmettere entro il 30 aprile 2016 all'indirizzo biblioteca.aapp.min@giustizia.it i dati relativi ai procedimenti penali iscritti nell'anno precedente relativamente alla fattispecie sopra indicate. La trasmissione dei dati dovrà avvenire attraverso la compilazione dei prospetti in formato excel allegati alla presente circolare. Gli uffici interessati possono consultare le note in allegato con le relative istruzioni per la compilazione. Si precisa che, ai fini del perfezionamento della prima rilevazione, dovranno essere trasmessi i dati relativi al periodo 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015.

Il Dirigente
Dr. Rocco Barillari



Corte di Appello di Catanzaro
UFFICIO DEL PERSONALE

tel. 0961/885220 – fax 0961/723786

Prot. N. 44/INT.

Catanzaro, 25 FEB. 2016

**Al Direttore dell'U.O.R.
PENALE**

Oggetto: Monitoraggio in tema di reati ambientali a seguito delle novità normative introdotte con la Legge n. 68/2015 e la Legge n. 6/2014.

Si trasmette l'allegata nota, per opportuna conoscenza e con invito a trasmettere entro il 30 aprile 2016 all'indirizzo biblioteca.aapp.min@giustizia.it i dati relativi ai procedimenti penali iscritti nell'anno precedente relativamente alla fattispecie sopra indicate. La trasmissione dei dati dovrà avvenire attraverso la compilazione dei prospetti in formato excel allegati alla presente circolare. Gli uffici interessati possono consultare le note in allegato con le relative istruzioni per la compilazione. Si precisa che, ai fini del perfezionamento della prima rilevazione, dovranno essere trasmessi i dati relativi al periodo 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015.

Il Dirigente
Dr. Rocco Barillari